

B - L'Altare Maggiore, che dimostra nel suo Quadro S. Tommaso Apostolo, che mette il dito nel costato di Cristo, è di Pompeo Presciutti. (p.17)

C - Il Quadro dell'Altare Maggiore è del Presciutti. (p.239)

La pala di Giuliano Presciutti o Persciutti, ricordata da tutte e tre le guide, è ancora al suo posto.

Firmata e datata 'Iulian.s Psuti.s Fani Oriundus Faciebat MDXL-VI', è l'opera più nota dell'antico pittore fanese a lungo confuso con Pompeo Morganti.⁷²

S.MICHELE (ALL'ARCO D'AUGUSTO)

A - Il quadro dell'altare maggiore in tavola è del Persciutti da Fano ma più singolari sono due angeli in dette tavole lateralmente. (p.31)

B - Il Quadro dell'Altare Maggiore rappresentante Cristo, che risuscita Lazzaro, spettatori gli Apostoli, Maddalena, e Marta con molta Turba, è del Pennello di Pompeo Presciutti da Fano. (p.239)

C - Il Quadro dell'Altare è di Pompeo Presciutti di Fano. (p.239)

Dopo la completa manomissione e chiusura al culto della chiesa, avvenute nel 1938 in seguito alla scomposizione e ricomposizione in arretramento dell'artistica facciata rinascimentale per riportare in luce l'intero fronte esterno dell'Arco d'Augusto, la grande pala dell'altare maggiore è stata trasferita presso la Pinacoteca Civica.

⁷² S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.140-141; C.Selvelli, *op.cit.*, p.51; L.Servolini, *Le famiglie di pittori fanesi ecc. cit.*, p.[15-18] e [36-37]; AA.VV, *Pittura a Fano 1480-1550 cit.*, scheda di Giuseppe Cucco alle pp.73-74.

Firmata e datata 'Bartholom. et Pompei. filius Fane.si f.1537', la preziosa tavola è opera di Bartolomeo e Pompeo Morganti (e non 'Presciutti') come ha ben dimostrato già da tempo il Castellani, ponendo fine alla confusione fra i cognomi delle due famiglie di pittori fanesi che operarono nel corso del secolo XVI (i Morganti e i Persciutti).⁷³

Nulla più si sa, invece, dei 'due angeli' raffigurati nelle tavole laterali.

SUFFRAGIO (SS.CROCIFISSO)

A - L'altare di S.Ignazio è del Giangolini da Fano.

La Resurrezione in faccia del medesimo è del Giminiani.

S.Francesco è del Muziani.

La cappella maggiore è architettura di Giuseppe Mazza Bolognese. (p.31)

B - La Cappella Maggiore è architettura, ed opera del Mazza Bolognese.

Il Quadro nella Cappella del Suffragio esprime il Serafico S.Francesco in atto di orare, opera del Muziani. (pp.8-9)

C - Il Crocefisso dell'Altare Maggiore è di Gioseffo Mazza di Bologna nato nel 1652.

Il Quadro di S.Francesco è di Giacomo Marzone di Venezia nato nel 1430; altri lo vogliono del Marziani di cui se ne ignora l'opinione (*sic*).

Il Quadro di S.Ignazio è del Gangiolini (*sic*).

Il Quadro della Risurrezione (*sic*) è del Geminiani. (p.238)

⁷³ Giuseppe Castellani, *La chiesa di S.Michele in Fano e gli artisti che vi lavorarono*, in 'Studia Picena', III, Fano 1927, pp. 147-182. Sul dipinto si vedano anche S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.126 e 131; C.Selvelli, *op.cit.*, p.165; L.Servolini, *op.cit.*, pp.[11-13] e [30]; AA.VV., *Pittura a Fano 1480-1550* cit., scheda di Benedetta Montevecchi alle pp.44-46; F.Battistelli, *op.cit.*, pp.38-40; A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, pp.39-41.

La chiesa, oggi chiusa al culto e in corso di restauro per essere trasformata in sala-auditorium, conserva ancora al suo interno e negli ambienti adiacenti utilizzati dall'omonima Confraternita i dipinti elencati nelle tre guide: il *S. Francesco* di Girolamo Muziano (e non di 'Giacomo Marzoni' e del 'Marziali' come si legge nel terzo catalogo),⁷⁴ la *Resurrezione* di Giacinto Geminiani e il *S. Ignazio* di Bartolomeo Giangolini, oltre alla preziosa decorazione plastica del cappellone absidale realizzata dal bolognese Giuseppe Mazza nel 1710 che racchiude l'antico affresco trecentesco del *Crocifisso*, qui trasferito nel secolo XVI dall'abbattuta chiesa di S.Orsolina.⁷⁵

Le tre guide non ricordano invece la tela raffigurante la *Vergine con le Sante Orsola e Cristina* attribuita a Giovan Francesco Guerrieri, già su uno degli altari laterali⁷⁶ e che, ritenuta perduta, è stata recentemente ritrovata in un deposito dell'Episcopio e accuratamente restaurata.

S.LEONARDO E ORATORIO DI S.BARTOLOMEO

A - [La chiesa e l'oratorio non sono ricordati]

B - Il Quadro di S.Leonardo, che sta in atto di pregare avanti la S.ma Vergine, lo ha dipinto Gio: Francesco Giangolini da Fano. (pp.17-18)

⁷⁴ Un più attento esame dell'opera recentemente restaurata ha consentito di attribuirne la paternità ad fanese Ercole Orfeo Persciutti che del Muziano fu allievo. Si veda in merito Bonita Cleri, *Officina Fanese. Aspetti della pittura marchigiana del Cinquecento*, Carifano 1994, pp.164-166 (scheda n.58).

⁷⁵ Federico Vargas, *Chiesa e Confraternita del Suffragio in Fano*, Fano 1913, pp. 8,18-19.

⁷⁶ C.Selvelli, *op.cit.*, p.97.

C - [La chiesa non è ricordata; è invece ricordato l'adiacente oratorio]
Il Quadro dell'Altare Maggiore è del Presciutti. (p.239)

Sia la chiesa che l'adiacente piccolo oratorio vennero ricostruiti nei primi anni del secolo XIX sulla stessa area dei precedenti. La tela del Giangolini, conservata oggi in un deposito della Curia, è rimasta sull'altare maggiore della chiesa fino alla sua recente chiusura al culto. Stessa sorte è toccata alla tela dell'oratorio la cui non improbabile attribuzione al 'Presciutti' è però da verificare.

S.ANDREA APOSTOLO E COLLEGIO NOLFI

A - [La chiesa e il collegio non sono ricordati]

B - In questa Chiesa, oggi Parrocchia soppressa, il Quadro, che rappresenta il S.Apostolo, è fatto dal Viviani, detto il Sordo.

Questa piccola Cappella divenuta di ragione del Collegio Nolfi, per dove ha l'ingresso, dà motivo di ramentare, come nella sala di detto Collegio si vede un Davide col Capo reciso di Golia, e nella camera di udienza la Vergine col Bambino Gesù, opere ambedue del Domenichini. (p.23)

C - Nel Collegio evvi Davide tenente in mano la testa di Golia del ** Domenichino.

Nel medesimo una Madonna con Puttino del Domenichino. (p.239)

Il dipinto raffigurante *S.Andrea Crocifisso*, opera del pesarese Gian Giacomo Pandolfi e non del Viviani, è oggi conservato presso la Pinacoteca Civica, così come il noto *Davide* attribuito al Domenichino, già nell'aula magna del Collegio Nolfi (Università

a partire dal 1729 e fino al 1832).⁷⁷

L'altro dipinto del Domenichino, già nella 'camera di udienza' dello stesso collegio e noto come *Madonna delle rose*, fu invece venduto nel secolo scorso ed è oggi conservato presso il Museo Naradowe di Poznan (a Fano, in Comune, entro l'originaria cornice dorata, resta la copia che ne fece Carlo Magini).⁷⁸

Nessuna delle tre guide ricorda le quindici copie degli affreschi del Domenichino che ornano la Cappella Nolfi in Cattedrale; copie eseguite a partire dal 1757 da Sebastiano Ceccarini per la suddetta aula magna e oggi presso la Pinacoteca Civica.⁷⁹

Le ricorda invece il catalogo ottocentesco di Amico Ricci (cfr. nota 6) che aggiunge anche: 'Il quadro di ognisanti nella cappella è del Lilli' (c.7v).

Si tratta in realtà di una copia in formato ridotto di ignoto (oggi pure in Pinacoteca) della grande tela raffigurante *Il Paradiso e l'Assunta* dipinta da Andrea Lilli per la ricordata Cappella Nolfi.⁸⁰

S.IGNAZIO E COLLEGIO DEI PP. GESUITI

A - [Chiesa e collegio non sono ricordati].

B - [Chiesa e collegio non sono ricordati].

⁷⁷ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.74 e 77; C. Selvelli, *op.cit.*, pp.165-166; R.E.Spear, *Domenichino*, New Haven-London, 1982, I, pp.211-212 (scheda 58),II, figg.220-221; A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, pp.70 (scheda 55) e 98-99 (scheda 99).

⁷⁸ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, p.77; R.E.Spear, *op.cit.*, I, p.213 (scheda 59), II, fig.222; A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, p.144 (scheda 180).

⁷⁹ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.74 e 77; B.Cleri, *Sebastiano Ceccarini cit.*, pp.115-126; A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, pp.118-121.

⁸⁰ A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, pp.37-39.

C - Una Salvatore alla colonna è di ** Vecellio Tiziano di Cadore nato nel 1477, e morì in patria nel 1576. (p.239)

La chiesa , eretta nel 1689 su disegno del noto architetto romano Carlo Rainaldi e demolita dopo l'unificazione italiana, era dotata di diversi dipinti, nessuno dei quali pare però fosse di particolare pregio.⁸¹

Di un *SS.Salvatore alla colonna* del Tiziano non si ha altra notizia che quella riportata nella guida-catalogo pubblicata dal Cecini, né si conosce la sorte toccata al dipinto.

TEATRO E LOGGE

A - I protettori sotto le Logge di Piazza sono di mano del Giangolini da Fano. Le Pitture alla Chinese sono di Gio: Francesco Morganti da Fano con il prezzo di scudi 50 del 1569.

Sopra dette Loggie v'è il famoso teatro della Fortuna, architettura del Sig.Giacomo (e sopra v'è aggiunto d'altro carattere del cav. Pandolfo) Torelli Fanese, che fu ancora architetto del re di Francia Luigi XIV. I palchetti sono dipinti di mano di Ferdinando Bibiena Bolognese. Il soffitto è di mano di Gio Batta Manzi Fanese e il scenatico (sic) era del famoso Mauro Bolognese, ma oggidi è opera del pred.° Ferdinando Bibiena, e di sua mano n'è il *bosco*.

La statua della B.ma Vergine sotto detto Palazzo fu fatta da M. Lodovico Architetto d'Urbino per scudi 35 (e pare che soggiungasi) mozzi. (pp.32-33)

B - [Teatro e Logge non sono ricordati].

C - Le Loggie di Piazza.

Sono dipinte assieme con i quattro Protettori di Fano S.Patrignano, S.Orso, S.Eusebio, e S.Fortunato che stanno da una parte, e l'altra della Madonna di

⁸¹ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, p.156.

Marmo del Gangiolini (*sic*).

Il Teatro.

L'Architettura di * Giacomo Torelli di Fano al servizio di Luigi XIV Rè di Francia.

Poche Scene sono sue.

Il Proscenio è del Maori.

Le altre mutazioni di Scene sono di ** Ferdinando Galli detto Bibiena di Bologna nato nel 1600. (pp.239-240)

Dopo la ricostruzione del Teatro della Fortuna, realizzata tra il 1845 e il 1863 su disegno di Luigi Poletti, nulla più è rimasto del celebre teatro seicentesco eretto dal Torelli. Perdute per sempre sono anche le scene che il Bibiena aveva rinnovato nel 1718-1719, aggiungendovi quella del 'bosco'. Il Mauro Bolognese (e non 'Maori' come si legge nella terza guida) altri non è che Mauro Aldrovandini, chiamato a Fano dal Torelli per realizzare su suo disegno tutte le scene per lo spettacolo inaugurale del 1677: scene rimaste come dotazione del teatro fino al ricordato intervento del Bibiena.⁸²

Delle 'Pitture alla Chinese' di Giovanfrancesco Morganti che ornavano le volte e i pilastri delle Logge si è salvato il solo scomparto che corrisponde alla volta a crociera dell'attuale saletta della biglietteria.⁸³

Si è anche salvata, trasferita su una parete dell'androne di accesso

⁸² Franco Battistelli, *Torelli o Bibiena?*, in 'Fanò', supplemento al 'Notiziario ecc.' cit, pp.51-67; Idem, *Piante delle scene di Ferdinando Bibiena per l'antico Teatro della Fortuna e "annotazioni per chi opera" in un manoscritto inedito del secolo XVIII*, in 'Nuovi studi fanesi', 1, Fano 1986, pp.131-151; Franco Battistelli e Francesco Milesi, *Il Palazzo del Teatro*, Fano 1990, pp.31-73.

⁸³ C.Selvelli, *op.cit.*, p.48; L.Servolini, *op.cit.*, p.35; B.Cleri, *Officina Fanese ecc. cit.*, 120-121 (scheda 23).

alla Corte Malatestiana, l'edicola con relativa statua della Vergine (nota come *Madonna dei Martinuzzi*) realizzata nel 1579 da M^oLudovico d'Urbino.⁸⁴

LA FORTUNA DI PIAZZA

A - [Non viene ricordata]

B - [Non viene ricordata]

C - Se n'ignora l'Autore. (p.240)

Dopo le ricerche del Mabellini è ormai noto che autore della statua della Fortuna, posta al centro della fontana di Piazza Maggiore (oggi XX Settembre), fu nel 1593 l'urbinate Donnino Ambrosi.⁸⁵ La fontana, così come appare oggi, fu però rifatta nel 1699 dal veneziano Lodovico Torresini.⁸⁶

L'ARCO [D'AUGUSTO]

A - [Non viene ricordato]

B - [Non viene ricordato]

C - Innalzato sotto Augusto, ed ampliato da Costantino se ne ignora l'Autore non parlandone alcun Scrittore Antico, e per cui v'è tutto il fondamento di non crederlo il Vitruvio Autore. (p.240)

⁸⁴ C.Selvelli, *op.cit.*, p.156.

⁸⁵ Adolfo Mabellini, *La statua della Fortuna*, in *Fanestria cit.*, pp.5-17.

⁸⁶ A.Deli (a cura di), *Fano nel Seicento cit.*, pp.284-285.

Non diversamente da altri compilatori di guide, anche l'autore della guida-catalogo pubblicata dal Cecini sostiene l'ipotesi (oggi considerata errata) che l'Arco d'Augusto sia stato 'ampliato' in epoca costantiniana, rigettandone l'attribuzione (questa sì senza possibilità di verifica) a Marco Vitruvio Pollione.

Non è questo il luogo per disquisire sull'argomento, già ampiamente trattato da numerosi studiosi ed esperti ai cui scritti si rimanda.⁸⁷

CASA MARCOLINI

A - [Non viene ricordata].

B - [Non viene ricordata].

C - La N.S.Gesù Cristo è del ** Barocci. (p.240)

La 'Casa Marcolini' sorgeva sull'area dell'omonimo palazzo, più tardi modificato nelle forme attuali e oggi sede dell'Istituto Statale d'Arte 'A.Apolloni'.

Del dipinto del Barocci, oggi perduto, parla anche il Tomani Amiani nella sua guida manoscritta del 1853.⁸⁸

CASA MARCOLININA

A - [Non viene ricordata].

⁸⁷ Per l'argomento e la relativa bibliografia si veda il volume-catalogo *Fano romana*, Fano 1992, in particolare i saggi di Mario Luni (pp.153-182) e Valeria Purcaro (pp.195-208).

⁸⁸ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, p.156.

B - [Non viene ricordata].

C - S.Francesco del ** Guercino. (p.240)

La 'Casa Marcolinina', già dimora degli Uffreducci, è l'edificio posto all'incrocio di via Marino Froncini con via S.Francesco. Del *S.Francesco* del Guercino si è però da tempo perduta ogni traccia.

CASA MONTEVECCHIO DI S.CROCE

A - [Non viene ricordata].

B - [Non viene ricordata].

C - Un Ritratto di un Guerriero di Famiglia del ** Tiziano. (p.280)

Il 'Ritratto' di cui parla la sola terza guida esiste tuttora ed è proprietà dell'attuale duca di Montevercchio che lo ha trasferito già da molti anni da Fano a Castel Viscardo presso Terni. Il dipinto raffigura il conte Giulio di Montevercchio, noto capitano della Repubblica di Venezia nel secolo XVI. La sua attribuzione al Tiziano non sembra sia però stata finora comprovata da documenti.⁸⁹

CHIESA DE'FRATI DEL MONTE (EREMO DI MONTE GIOVE)

A - Guido Nolfi vi fece la Capella di S.Onofrio, il quadro del cui altare è di

⁸⁹ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, p.59; C.Selvelli, *op.cit.*, p.154.

mano di Ferrau Fenzoni (o Tenzoni o Renzoni) da Faenza, nobile cittadino e celebre pittore del suo tempo, e vi fece una lascita, perchè avanti quell'altare ardesse una lampada perpetua. Nolfo Nolfi vi lasciò un quadro di S. Antonio, originale di Frate Piombo, perchè stesse esposto a piedi di detta capella. (pp.33-34)

B - [La chiesa non viene ricordata].

C - [La chiesa non viene ricordata].

La chiesa dell'eremo dei Padri Camaldolesi di Monte Giove cui fa riferimento la prima guida non è l'attuale, eretta da Gianfrancesco Buonamici dopo la metà del secolo XVIII, bensì la precedente di cui resta l'immagine in una stampa del 1633.⁹⁰

Del dipinto del Fenzoni (e non 'Tenzoni' o 'Renzoni'), come pure di quello attribuito a Sebastiano del Piombo, si è perduta da tempo ogni traccia.⁹¹

Nessuno dei dipinti conservati presso la chiesa e sagrestia attuali può essere identificato con i due quadri sopra ricordati.⁹²

CHIESA DI BRETTINO E PARROCCHIALE DI SERRUNGARINA

A - [Le due chiese non sono ricordate].

B - Nella chiesa di Brettino in campagna, e nella Parrocchiale di Serongarina Castello di questo Contado, si vedono due Quadri di molta stima, perchè sono

⁹⁰ Una riproduzione della suddetta stampa è in S.Tomani Amiani, *op.cit.*, p.[167].

⁹¹ I due dipinti sono ancora ricordati da S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.201-202.

⁹² I.Amaduzzi, *Pale d'altare nelle chiesa della Diocesi di Fano* cit., pp.120-129.

opera di Simon Cantarini. (p.24)

C - Nella Parrocchia di Brettino.

Il Quadro di S.Monica è del ** Cantarini. (p.239)

L'eremo di Brettino, primo rifugio in territorio fanese dei frati Agostiniani, è da tempo scomparso e quanto di esso ancora resta (la sola chiesa) è ridotto allo stato di magazzino-garage.⁹³

Il dipinto del Cantarini (noto come *Madonna della cintura*), trasportato già da tempo in città, è ora conservato presso la Pinacoteca Civica.⁹⁴

Una sua copia si trovava nella chiesa di S.Agostino da dove è stata trasferita in un deposito della Curia.

Quanto al secondo quadro, ancora conservato nella chiesa parrocchiale di S.Antonio Abate a Serrungarina, quadro che la guida stampata dal Donati attribuisce al Cantarini, è invece opera di Gianfrancesco Guerrieri e raffigura la *Visitazione*, integrata nella parte inferiore dalle immagini dei Santi Antonio Abate, Fortunato e Maddalena.⁹⁵

Tutte le altre chiese fanesi, o perchè prive di opere pittoriche meritevoli di segnalazione, o perchè in fase di completa ricostruzione come quella di S.Antonio Abate in piazza Costanzi (già del

⁹³ Ivo Amaduzzi, *La vecchia Fano*, Cassa Rurale ed Artigiana Fano, Fano 1981, pp.142-143.

⁹⁴ S.Tomani Amiani, *op.cit.*, pp.196 e 199; F.Battistelli, *Il Palazzo Malatestiano ecc. cit.*, pp.41 e 43; A.M.Ambrosini Massari, R.Battistini, R.Morselli, *op.cit.*, pp.54-56.

⁹⁵ A.Emiliani, *Giovanni Francesco Guerrieri da Fossombrone* cit., pp.46-47; Piergiorgio Sanchioni e Michele Pierboni, *Da Tavernelle a Serrungarina per Brisighella*, Urbania 1993, pp.114-117.

Trebbio), non figurano citate in nessuna delle tre guide-catalogo. Vanno peraltro ricordate, oltre a S. Antonio Abate sui cui altari figurano ancora oggi due tele del Ceccarini e una del Magini,⁹⁶ S. Cristoforo, S. Giovanni Filiorum Ugonis, S. Girolamo, S. Giuliano, S. Lorenzo, S. Maria del Gonfalone (Madonna di Loreto), S. Maria Maddalena (chiesa delle Orfanelle), S. Pier Vescovile o in Episcopio (vulgo S. Piruschin), S. Rocco e la chiesa dei SS. Vito e Modesto.⁹⁷

Nel caso di S. Maria del Gonfalone l'omissione ha impedito che venisse ricordato il bel dipinto raffigurante *L'Immacolata Concezione*, opera di Giovanni Francesco Guerrieri: dipinto già collocato sulla parete della cappella absidale, rimosso dalla chiesa quando la stessa venne trasformata in cineteatro (1950) e purtroppo venduto ad un collezionista privato.⁹⁸

⁹⁶ B. Cleri, *Sebastiano Ceccarini* cit., pp. 74-78; Pietro Zampetti (a cura di), *Carlo Magini*, Cassa di Risparmio di Fano, 1990, pp. 61 e 130.

⁹⁷ Per tutte le chiese citate si veda la pianta di Fano inserita in A. Deli (a cura di), *op. cit.*, pp. [38-39].

⁹⁸ Il dipinto in questione è identificabile senza possibilità di dubbio con quello illustrato da Andrea Emiliani, *Giovanni Francesco Guerrieri*, Urbino 1958, p. 102, che poté vederlo presso una raccolta privata pesarese. Lo stesso quadro era stato precedentemente descritto da A. Vernarecci, *Di tre Artisti Fossombronesi ecc. cit.*, pp. 22-23.

APPENDICE

Biblioteca Comunale Federiciana di Fano
Raccolta Manoscritti, Sezione XII, 308 (Fondo Giuseppe
Castellani).

Al Ch[iarissi]mo Signore
Sig[no]r Prof[essor] Rag[ionier] Giuseppe Castellani
Sant'Arcangelo di Romagna

Preg[iatissi]mo Sig[no]r Castellani
Macerata, 26 Luglio '99.

Eccole con parecchio ritardo la copia del Ricci, che ho dovuto fare a pezzi e bocconi perché l'orario della biblioteca è ora limitatissimo.

Il testo è trascritto per intero. Quanto alle note, avverto che moltissime ne mancano, avendo l'autore lasciato uno spazio per riempirle. Di quelle esistenti poi io ho trascurato tutte quelle generiche, come descrizioni, epifonemi ecc., restringendomi a copiare le poche di qualche importanza.

Aspetto poi da Lei di sentire se nel M[anoscritto] Ricci c'è niente di buono e di nuovo.

Tanti ossequi, anche da parte di Amalia, a tutta la Sua Egregia Famiglia, e Lei si abbia una stretta di mano dal

Suo dev[otissi]mo aff[ezionatissi]mo

Alipio Alippi.

Dai Manoscritti del M[arche]se Ricci, custoditi nella Biblioteca
Pubblica Mozzi-Borgetti di Macerata.

Miscellanea D, Catalogo delle migliori pitt[ure], scult[ure] ed
architett[ure] della Città di Fano pag.56 e segg. (5. 2, E, 25).

I

Chiesa Cattedrale.

Le quindici storie della vita della Madonna, dipinte a fresco, nel-
l'ultima cappella alla dritta sono opera di Domenico Zampieri
bolognese, ma ritoccate in più parti dal Cav. Sebastiano Ceccarini
urbinate, disepolo del Mancini.

(Note 1 e 2. Ricordevole il Domenichino della quiete goduta in
Fano e non mai dopo goduta altrove, soleva chiamare questa città
la sua terra di promissione, il suo paradiso terrestre. V[ed]i
Malvasia, Fels[ina] Pitt[rice] pag.332).

Le figure di stucco fra le dette storie sono d'invenzione del pre-
fato Zampieri.

(Nota 3. Vedi il Baglioni, pag.191).

Il quadro d'Ognissanti sopra l'Altare è barroccesca fatica di
Andrea Lilio o Lili d'Ancona.

(Nota 4. Qui cita il Lanzi. Tomo 3° pag.39 ediz[ione] pisana).

Quello in testa alla nave, entrovvi S.Orso e S.Eusebio nel basso e
ad alto la N[ostra] Donna fra un coro d'angeli, è opera bellissima
di mano di Ludovico Carracci.

(Nota 5. Tace di questa tavola il Malvasia, ma troppo è chiaro
ch'ella sia della graziosa mano di Lodovico, il quale la condusse
con un misto di Correggesco e Tizianesco veramente bellissimo).

Due Manoscritti del abate Ricci, recati:
nella Biblioteca Pubblica degli Arciduchi
di Monaco.

Manoscritto D, Catalogo delle migliori pitture, sculture ed
architetture, delle Ville di San Jacopo, pag. 86 e segg.
(F. 2, E, 25)

I
Giulia Castellani.

Ha ricevuto notizia della vita della Madonna, di questo passo,
nella ultima pagina alla quale sono opere di Domenico
Zampieri bolognese, ma intese in più parte dal Con. Sebastiano
Gecchini veneziano, sculpito nel Maniero.

(Vedi la vita di Nicodemo, il Domenichino della grande tavola
in Sansepolcro e una sua copia ad altre, coliva chiamare questo
città la sua terra di promessa, il suo paradiso terreste.
V. Malvasia, Fels. Pitt. pag. 332)

Le figure di questo più le delle istorie sono d'invenzione
del pittore Zampieri.

(Vedi la vita di Dagliani, pag. 191.)

Il padre di Giuseppe, sopra il titolo è borseggiante
fabbrica di Andrea Gallo o della Madonna.

(Vedi la vita di San Jacopo, Con. D. pag. 87 e segg.)

Questo in tutto alla nave, intarsi il Cristo e il Crocifisso
sul busto e ad alto di S. Anna ha ricoperto d'angeli,
e opera bellissima di mano di Lodovico Carracci.

(Vedi la vita di questa tavola il Malvasia, ma
troppo è chiaro di ella sia delle grazie mano di Lodovico.)

La mestosa mezza figura di Dio Padre sopra l'ornamento è pure di Lodovico.

Le due immagini di santi dalle bande si dicono opere di un Bartolomeo Giangolini da Fano.

(Nota 6. Così da queste come da altre opere sue migliori, si vede che costui non fu se non ragionevole maestro).

La Madonna al maggior altare è del prefato Ceccarini.

(Nota 7. Dice in questa nota che Sebastiano più che seguire la scuola del Mancini pare che mostri lo studio fatto sopra le cose di Guido e di Simone).

Il quadro dell'ultima cena nella contigua cappella del Sacramento è di sconosciuto pennello; l'altro col cader della manna a rimpetto sembra opera della scuola del Domenichino.

Il crocifisso con a destra S. Paterniano e a sinistra S. Girolamo è, dicono, del Baglioni.

Il viso ritratto in lavagna d'un Rainalducci fanese è opera del Wandick.

(Nella nota 11, quasi illeggibile, par che dica: "Ridotto a molto mal partito").

II

Arco d'Augusto.

Eretto dai Fanesi al detto Imperadore ma poi guastato dal cannone nell'assedio della città occorso l'anno 1463.

III

S. Michele.

Il quadro dell'unico altare, entrovi la storia di Lazzaro ravnivato,

lo condussero nel 1534 Bartolomeo da Fano e Pompeo suo figliuolo.

(Nota 12. Così il Lanzi, Tom[o] 2° pag.39).

IV

Il Suffragio.

La resurrezione di Cristo sul primo altare alla destra è di Luigi Garzi Romano allievo del [lacuna].

La tavola nell'ultimo, dallo stesso lato, tiene assai del modo del Muziano. (Nota 14).

Gli stucchi al maggior altare sono del Mazza Bolognese. (Nota 15).

(Nota 14. Forse è d'un Orfeo da Fano, di cui vedi il catalogo delle pitture di Fermo, men[zionato] ivi. (Lanzi?)).

(Nota 15. Il Zanotti, Storia dell'Acc[ademia] Clem[entina] Tom[o] 2, pag.12, dice che costui fece nella Chiesa del Crocefisso di Fano un Padre eterno, con alcuni angeli ecc.).

V

S.Teresa.

Il quadro dell'altare principale è opera dell'Albano (Nota 16).

Quei delle bande, e i due degli altari minori sono del Ceccarini (17).

(Nota 16. Il Malvasia non fece menzione di questa tavola, ma, comeché imbevuta e annerita, in gran parte si ravvisa chiaramente per opera del prefato maestro).

(Nota 17. Dice il Crespi, citando un libro delle pitture di Fano,

stampato ivi dal Donati, che alle bande dell'altar maggiore furono due tavole di Gio[vanni].Batista Galli Bolognese, allievo dell'Albano. Vedi Fels[ina] tom[o] 3. pag.84).

VI

Porto

Costruito da Girolamo padre di Carlo Rainaldi, inviato a ciò da Papa Paolo V: come nella vita detto Rainaldi appresso il Pascoli:

VII

S.Arcangelo.

Il S.Michele al maggiore altare è di Gio[vanni] Francesco Guerrieri da Fossombrone.

La tavola di S.Benedetto è di mano del Garzi.

Quella di S.Scolastica e l'altra della Concezione sono del Ceccarini.

L'altare della Concezione è copia, dicono, d'uno del Sacchi.

I freschi nella volta sono del Pandolfi Pesarese. [Cfr. S. Filippo].

Il Crocifisso di rilievo è di sconosciuto scalpello.

VIII

S.Filippo.

La tavola dell'altare principale è di mano del Guerrieri.

Quello di S.Francesco è istessamente del Guerrieri.

L'altare della Concezione e copia, dicono, di uno del Sacchi.

I freschi della volta sono del Pandolfi Pesarese.

IX

S.Daniele.

Il quadro di S.Agostino è di mano del Mancini.

X

S.Domenico.

La tavola del detto Santo al maggior altare è parimenti del Ceccarini. (?)

Il S.Tommaso d'Aquino nell'altare a sinistra è del Palma giuniore (19).

La Nunziata sul terzo della stessa mano è copia di un originale del Barocci fatta nella scuola.

Il quadro sopra l'altare del Rosario è di Felice Torelli Bolognese, creato di Giangioseffo Dal Sole. Vedi Zanotti voL.2. pag.84.

Quello di S.Pietro martire nell'altare che siegue è del Canonico Lazzarini da Pesaro.

L'altro a rimpetto è similmente del Lazzarini (20).

La tavola sopra la porta del fianco, entrovi il Natale della Madonna, è di scuola del Barocci.

(Nota 19. Jacobus Palma pinctus. Così ivi).

(Nota 20. Fra i quadri più adatti a far conoscere il talento del Lazzarini nomina il Lanzi questi due. Vedi Tom[o] 5 pag.202 ediz[ione] Pisana).

XI

S.Maria Nuova

In quadro della Nunziata nel secondo altare a sinistra è di Pietro Perugino (21).

Quello sul terzo dalla stessa banda, con S.Girolamo, S.Giovanni Evangelista e S.Paolo, è d'ignota mano.

Le tre piccole storie sotto, una col mangiar del pomo, l'altra colla cacciata dal paradiso terrestre, la terza colla discesa del Cristo al limbo sono parimenti d'autor ignoto.

La tavola della N[ostra] Donna nel grand'altare con a basso S.Francesco messo in mezzo da un S.Vescovo e una S.Martire, è del Luffoli (?) Pesarese.

Il ritratto nel deposito fatto sulla parete da questo lato è del pennello del Ceccarini.

La tarsie nei postergali del coro sono di [lacuna] (deest).

La mezza figura di Madonna dietro l'altare è buona copia e forse ripetizione del Sassoferrato.

La tavola colla Madonna nell'alto fra vari putti e nel basso due Santi vestiti da Frati minori e un S.Giov[anni] Evangelista è senza nome d'artefice.

La Madonna a sedere sopra un piedistallo fra vari Santi è di Pietro da Perugia (22).

La Pietà nel mezzo tondo sopra la tavola è anch'essa del detto Pietro (23).

Il Battezzo di Gesù Cristo effigiato nella tavola dell'altare che siegue, è del Giangolini.

Il quadro della Visitazione collocato sopra l'organo, si crede copia d'un originale del Sacchi.

(Nota 21. L'Orsini non registra questa tavola fra l'altre di Pietro, ma sembra del suo pennello).

(Nota 22. Nemmeno di questa Madonna non (sic) fece menzione l'Orsini).

(Nota 23. Perchè molto più morbida, rigorosa e svelta nelle forme, si crede da alcuni di mano di Raffaele).

XII

S.Silvestro

La tavola del detto Santo è di mano del Guidotti.

XIII

S.Crispino

Il quadro, entrovi la N[ostra] Donna e i SS.Simone e Giuda nell'alto, e a basso i SS.Crispino e Crispiniano è opera del Guerrieri.

XIV

S.Pietro in Valle

Tempio ornatissimo, fabricato con il disegno architettato di Gio[vanni] Battista Cavagna, artefice romano, architetto della S.Casa di Loreto. La cupola però venne murata posteriormente con disegno di Girolamo Caccia parimente romano. La tavola sopra l'altare della prima cappella a sinistra rappresentante la Nunziata è opera lodatissima del mano di Guido Reni.

Quella sulla parete al corno dell'epistola è del figliuolo di Francesco Gabuzi da Fano.

L'altro a rimpetto è opera del Guerrieri.

Le pitture nella volta sono del Luffoli.

Il S.Carlo, che nel buio della notte contempla i misteri della passione nella cappella che siegue è del prefato Guerrieri.

I due laterali e le pitture nella volta sono del medesimo.

Il quadro dell'altare della terza cappella, entrovi S.Paolo che risu-

scita il giovane Eutichio, caduto dall'alto del Cenacolo, è di Lorenzo Garbieri Bolognese.

Le due tavole nelle facce delle bande sono d'ignota mano.

Le pitture nella volta provengono da Viviani detto il Sordo, creato del Barocci.

La testa di metallo posta in una nicchia di fronte alla Cattedra si dice antica e ritrovata nel Tevere l'anno 1600.

La tavola alla parete a sinistra della cappella maggiore, entrovi S. Pietro che risuscita [lacuna], è di Giovanni Loves, nativo di [lacuna] (deest).

Quella di Gesù Cristo che dà le chiavi a S. Pietro, sopra l'altare, è copia di Guido Reni.

I due angeli di marmo ivi sono di Giorgio Ferretti da Como.

L'altra tavola sulla parete dal lato dell'epistola, rappresentante S. Pietro che insieme con S. Giovanni risanano lo storpio sulle porte speciose del Tempio è di mano del Cantarini.

Le pitture nella volta del presbiterio sono fatiche del nominato Viviani.

Quelle nella cupola sono di Lauro Buonaguardia (Nota 36. Non sono nominate nel catalogo; ne parlano però M[anoscritti] che l'ascrivono ad esso Buonaguardia).

Il Crocifisso di rilievo sull'altare della prima cappella a sinistra, uscendo di chiesa, si dice di mano del Cav[alier] Liberi.

Le due tavole sulle pareti dalle bande, e le pitture nella volta, sono di Alessandro Vitali, scolaro del Barocci.

Il S. Giovanni sull'altare della penultima cappella è di mano del Guercino. Oggi in cambio vi se ne vede uno col natale del detto Santo dipinto dal Ceccarini.

I quadri sulle pareti laterali e le pitture nella volta sono di Gio[vanni] Giacomo Pandolfi, Pesarese.

Il S.Filippo Neri nella cappella che siegue è del Garzi: le altre pitture ivi sono di Stefano Bagni.

Quelle a fresco sopra la porta e nella volta del mezzo, sono del prefato Viviani.

Il S.Giovanni sopra l'altare della sagrestia è del Ceccarini.

L'architettura di detta sagrestia e della scala dentro la Congregazione è del vivente Sig[no]r Pietro Ghinelli, sinigagliese.

Oltre ad una libreria di circa dodicimila volumi, si conserva in questa Congregazione un ricco museo donato dal padre Domenico Federici fanese.

XV

S.Agostino

La tavola sul primo altare a sinistra, entrovi la N[ostra] Donna, S.Monaca, S.Tommaso di Villanova e più addietro S.Nicola da Tolentino è copia di Simone da Pesaro.

Il S.Nicola sopra l'altare a rimpetto è, come affermano, del Cav[alier] Draghi genovese.

Il S.Agostino in quello che siegue è del Giminiani da Pistoia.

La S.Famiglia sul terzo dall'altro lato è istessamente del Giminiani.

La N[ostra] Donna Annunziata dall'Angelo sull'altare attiguo è forse del Ridolfi.

L'Angelo Custode nell'ultimo è di mano del Guercino.(50)

(Nota 50. Anche questa tela è di componimento affatto semplice,

ma d'infinita meraviglia è il vedere quanto unita fra i suoi colori sapesse farla il maestro e quanto risplendente. Essa va fuori intagliata dal Pasqualini e trovasene il ricordo nelle memorie del Barbieri pubblicate dal Calvi, dove si legge come segue: *Il dì 12 Ottobre dal Sig.R Vincenzo Nolfi di Fano si è ricevuto il quadro del Sant'Angelo Custode, scudi paoli 2-180, quali formano di moneta nostra scudi 232 e mezzo: Vedi pag.98).*

I due semibusti di marmo dalle bande sono di [lacuna] (deest).

La S.Lucia martirizzata al maggior altare è del Ceccarini.

Le sei tavole dentro del coro sono del Luffoli.

La Maddalena e il S.Bartolomeo di stucco ivi sono dell'Amantini.

Le pitture del Chiostro si dicono del Begni.

XVI

Cappuccini

Il S.Serafino al letto di un Cardinale infermo, sul primo altare, è del Ceccarini.

Il S.Girolamo nel terzo è di Gio[vanni] Pietro Zanotti Bolognese.

Il quadro di S.Francesco che riceve le stimmate sulla parete di contro, è copia abbozzata di un originale del Baroccio.

La testa di putto sopra l'arco della cappella maggiore è di [lacuna] (deest).

La tavola sull'altare di detta cappella è del Mançini.

XVII

S.Tommaso

Il quadro dell'unico altare è di Giuliano Presciutti.

(Nota 58. C'è scritto da un lato *Julianus Psuti Fani oriundus*

faciebat MDXLVI).

XVIII

S.Leonardo

La tavola del detto Santo è del Giangolini.

XIX

S.Croce

Ospitale

La pittura in tavola sopra il maggior altare è di Gio[vanni] Sanzio padre di Raffaele di Urbino.

La Nunziata sull'altar alla dritta si crede del Zuccheri.

XX

S.Francesco

La tela entrovi il detto Santo, è di Ciro Ferri.

Il S.Giuseppe da Copertino e la S.Crestina negli ovati sono del Ceccarini.

Il quadro di S.Niccolò è del Calabrese.

L'altro di S.Antonio di Padova è pittura del Guidotti.

Sagrestia.

La tela, entrovi la Madonna a sedere sopra la casa di Loreto, e nel basso S.Paterniano, il Battista e S.Antonio Abate è di mano del Domenichino.

XXI

S.Paterniano

Architetto di questa chiesa secondo alcuni fu Bramante, secondo

altri il Sansovino.

Lo sposalizio della Madonna sul prim'altare alla destra è opera del Guercino.

Le due tele dipinte sull'ingresso della cappella del Sacramento sono del Ceccarini, del qual è altresì la S.Barbara. Le altre tele nell'interno sono del Bonone.

La pittura nella cupola è fatica del Sordo.

Il quadro di S.Paterniano all'altar maggiore è del Tiarini bolognese.

Quello posto sopra l'altare nella cappella che siegue, entrovvi la N[ostra] Donna portata al cielo da vari putti, e nel basso quattro Sante, è senza nome di artefice.

La Madonna del Riscatto, figurata alla tavola del second'altare uscendo di Chiesa, è di Claudio Ridolfi da Verona, creato del Callieri.

Il S.Giuseppe moribondo nell'ultimo è del Cav[alier] Cesari detto d'Arpino.

Sagrestia

Oltre a parecchi quadri di scuola del Guercino vi ha un S.Giuseppe di mano di quest'ultimo; avvi altresì un S.Pietro del Tiarini e un altro S.Pietro in tela, maggiore, del Ceccarini.

Convento

Il campanile si crede murato col disegno del Sansovino. L'ornamento della cisterna del Chiostro dentro la canonica si crede interamente del Sansovino.

XXII

S.Maria del Gonfalone

La tavola della Concezione al maggior altare è opera del Guerrieri.

XXIII

Collegio Nolfi

Il S. Andrea sulla croce è pittura del Viviani.

Il Davide è di mano del Domenichino. La N[ostra] Donna nella tela dell'udienza è perimente di costui.

Il quadro di ognissanti nella cappella è del Lilli.

Le copie di tutte l'istorie dipinte dal prefato Domenichino nel Duomo, sono del Ceccarini.

XXIV

Teatro

Diede il disegno di questo teatro il Cav[alier] Giacomo Torelli gentiluomo fanese.

XXV

Pitture più lodate in casa di particolari

In casa Marcolini: un Presepio del Barocci.

In casa delle Sorelle Marcolini: un S. Francesco di Annibale.

Appresso i Montevecchio: Una Pudicizia di Simone.

Ne' Montevecchio (C[onte] Ermanno) il ritratto di un Montevecchio dipinto dal Tiziano.

In casa Gasperoli: otto immagini di Filosofi dipinti dallo Spagnoletto.

In casa Carrara: una testa di Redentore di Guido e un S. Francesco dello Spagnoletto.

Appresso Monsignor Jesion vari piccoli quadretti fiamminghi.

XXVI

S.Francesco di Paola

Chiesa fuori della Città

La discesa dello Spiritosanto (sic) sopra gli Apostoli si giudica del Presciuti.

La tavola di S.Francesco di Sales è di Placido Costanzi.

L'altra di S.Michele è del Ceccarini.

XXVII

Brettino

Nella chiesa di detto luogo il quadro è di Simone.

XXVIII

Serrongherina

In detto Castello è similmente una tavola del prefato Simone.

Il Fine

INDICE DEI NOMI

Abbreviazioni

a = architetto

i = intagliatore

l = letterato

p = pittore

s = scultore

t = tipografo

A

Albani/o Francesco, p - pp.44,45,67,68.

Albani Giovan Francesco, vedi Clemente XI, Papa.

Aldrovandini Mauro (il Mauro Bolognese), p - pp.3,55,56.

Alessio (l'), vedi Pellegrini Alessio.

Algardi Alessandro, s - pp.39,40.

Alippi (o Alipi) Alipio - pp.3,63.

Alippi (o Alipi) Amalia - p.63.

Amaduzzi Ivo - pp.2,47,60,61.

Amantini/o Tommaso, s - pp.16,17,44,45,74.

Ambrosi Donnino, s - p.57.

Ambrosini Massari Anna Maria - pp. 3,15,20,21,24,25,29,30,31,
36,37,38,39,42,45,48,49,51,54,61..

Amiani Pier Maria, storico - p.9.

Angeloni Maurizio - p.24.

Annibale, vedi Carracci Annibale

Arpino (il Cavalier d'), vedi Cesari Giuseppe.

Arrontino, vedi Amantini/o Tommaso.

Asioli Luigi - pp.9,22.

Augusto (Cesare Ottaviano Augusto), imperatore - pp.57,66.

B

Baglioni Giovanni, p - pp.6,8,49,64,66.

Bagni Giulio Cesare, vedi Begni Giulio Cesare.

Bagni Stefano, p - pp.36,73.

Bambagiani Giacomo di Stefano, s - p.14.

Barbieri Giovanni Francesco (il Guercino), p - pp.9,10,12,14,15, 16,17,20,32,34,36,37,40,41,42,59,72,73,74,76.

Barocchi/io, vedi Fiori Federico.

Bartolomeo da Fano, vedi Morganti Bartolomeo.

Battistelli Franco - pp.8,21,22,27,28,31,38,42,48,49,51,56,61.

Battistini Rodolfo - pp.3,15,16,18,20,21,24,25,28,29,30,31,36,37, 38,39,42,45,48,49,51,54,61.

Begni Giulio Cesare, p - pp 16,17,18,74.

Bennoni, vedi Bonone/i Carlo.

Berrettini Pietro (da Cortona), p - p.22.

Bertozzi Agostino, abate - p.10,11,12.

Bibiena (il), vedi Galli Ferdinando.

Bibiena (il Vecchio), vedi Galli Giovanni Maria.

Boiani Tombari Giuseppina - pp.21,24.

Bonaparte Napoleone, imperatore - p.37.

Bonini, p - p.44.

Bonone/i Carlo, p - pp.9,11,12,76.

Bonucci Alfredo - p.2.

Bonucci Anicio - p.2.

Borghese Camillo, vedi Paolo V, Papa.
Borgogelli Ottaviani Piercarlo - p.18.
Buglioni, vedi Baglioni Giovanni.
Buonaguardia (o Bonaguardia) Lauro, a p - pp.20,22,30,31,32,34,
38,39,41,47,72.
Buonamici (o Bonamici) Giovanni Francesco, a - p.60.
Buona Rota Michelangelo, vedi Buonarroto Michelangelo.
Buonarroti (o Bonarroto) Michelangelo, a p s - pp.10,11,12,14.
Bramante Donato, a - pp.11,14,75.
Brandani Federico, s - p.18.

C

Caccia Girolamo, a - pp.32,34,77.
Calabrese (il Cavalier), vedi Preti Mattia.
Calegari Grazia - pp.22,36,37,38,39.
Caliari Paolo (il Veronese), p - p.76.
Callieri Paolo, vedi Caliari Paolo (il Veronese).
Calvi - p.74.
Candido (il), vedi Vitali Alessandro.
Cantarini/o Simone, p - pp.10,12,14,16,17,18,20,31,34,35,61,66,
72,73,77,78.
Canterini, vedi Cantarini Simone.
Carracci (o Caracci) Annibale, p - pp.9,77.
Carracci (o Caracci) Ludovico, p - pp.6,8,9,12,47,64,66.
Carbini, vedi Carboni Francesco.
Carboni Francesco, p - pp.22,23,25.
Casalini, p - p.6.
Castellani Giuseppe - pp.51,63.

Cavagna/o Giovanni Battista, a - pp.32,35,36,71.
Ceccarini Sebastiano, p - pp.3,9,15,16,17,23,25,29,37,40,45,46,
54,62,64,66,67,68,70,73,74,75,76,77,78.
Ceccarini Reginalda, suora carmelitana - p.46.
Cecini Nando - pp.2,3,4,5,15,55,58.
Cesari Giuseppe (il Cavalier d'Arpino), p - pp.9,11,12,23,24,76.
Cignani Carlo, p - pp.23,29.
Ciroferri, vedi Ferri Ciro.
Clemente VII (Giulio de'Medici), Papa - p.32.
Clemente XI (Giovan Francesco Albani), Papa - pp.10,11,12.
Cleri Bonita - pp.9,16,17,25,29,37,40,45,46,52,54,56,62.
Colombi/o Cristoforo, vedi Colombo Giacomo.
Colombo Giacomo, s - pp.10,11,12,15.
Corbino, vedi Carboni Francesco.
Cortona (da) Pietro, vedi Berrettini Pietro.
Costa Giovanni Battista, p - pp.22,25.
Costantino (Flavio Valerio Costantino), imperatore - p.57.
Costanzi/o Placido, p - pp.3,30,31,78.
Crespi Luigi - p.67.
Cucco Giuseppe - p.50.

D

Dal Sole Giovanni Giuseppe (o Giangioseffo), p - p.69.
Damantini, vedi Amantini Tommaso.
De Blasi Elisabetta - p.18.
Deli Aldo - pp.16,20,38,46,57,62.
De Vincenzi Giacomo, s - p.10.
Diamantini Giuseppe, p - p.44.

Di Loro Luciano - p.24.
Dionisio Bolognese, abate - p.10
Domenichino (il), vedi Zampieri Domenico.
Donati Andrea, t - pp.1,2,3,4,8,14,15,17,18,38,40,61,68.
Donini/o o Donnini Girolamo, p - pp.22,23,24.
Donnini Giampiero - p.43.
Dracchi, vedi Draghi Giovanni Battista.
Draghi Giovanni Battista, p - pp.16,17,73.
Durante, benefattore fanese - p.13.
Dyck (Van) Antonio, vedi Van Dyck Antonio.

E

Emiliani Andrea - pp.37,39,42,61,62.

F

Federici Domenico, abate - pp.32,38,73.
Fenzoni Ferraù, p - p.60.
Ferretti Borgogelli Camilla, contessa - pp.3,30.
Ferretti Giorgio, s - pp.32,35,36,72.
Ferri Ciro, p - pp.22,23,25,75.
Ferri Nino - p.37.
Ferroni Giuseppe, a - p.24.
Fiamingo, vedi Liberi Pietro.
Fiammingo o Fiamengo o Fiaminghi (il), vedi Van Dyck Antonio
e Loves Matteo.
Fiori Federico (il Barocci), p - pp.6,20,29,58,69,72,74,77.
Fontana Giovanni Battista, i - p.10.
Fontebuoni Luisa - p.2.

Franceschini Baldassarre (il Volterrano), p - p.20.

G

Gabrielli Girolamo, oratoriano - p.34.

Gabrielli Wisemann Alberto - p.2.

Gabuzzi (o Gabuzi) Francesco (o Giovanni), pp. p.31,34,35,38,71.

Gabuzzi (o Gabuzi) Giovanni (o Giuliano), pp. - 31,34,35,38,71.

Galassi Pier Antonio, notaio - pp.25,27.

Galli Ferdinando (il Bibiena), a p - pp.3,20,44,55,56.

Galli Giovanni Maria (Bibiena il Vecchio), p - pp.44,45,68.

Galuffi, vedi Gabuzzi Francesco (o Giovanni).

Gangiolini, vedi Giangolini Gianfrancesco.

Garbieri Lorenzo, p - pp.31,34,35,38,72.

Garzi Luigi, p - pp.32,34,36,39,40,67,68,73.

Gasparoli Francesco (di Giuseppe), a - p.21..

Geminiani (o Giminiani) Giacinto, p -pp.16,17,22,23,25,28,40,41,
51,52,73.

Genestra, vedi Ginestra.

Gennari/o Benedetto, p - pp.10,12,15,16,23,25.

Ghinelli Pietro, a - p.73.

Giacomo, vedi Tatti Jacopo.

Giacomo di Stefano, vedi Bambagiani Giacomo di Stefano.

Giangolini Bartolomeo, p.- pp.6,8,9,12,17,18,47,51,52,55,56,66.

Giangolini Carlo, geografo - p.15.

Giangolini Gianfrancesco, p - pp.6,9,10,11,12,15,17,18,26,27,28,
52,53,70,75.

Giampieri, vedi Zampieri Domenico.

Giberti Giovanni Battista, vescovo - p.6.

Ginestra, i - p.10.

Gio: Giacomo, vedi Pandolfi Giangiaco.

Giorgi Lodovico, a - p.16.

Grilanda Paolo, s - p.26.

Guarienti Pietro - p.5.

Guerini, vedi Guerrieri Gianfrancesco.

Guercino/i (il), vedi Barbieri Giovanni Francesco.

Guerrieri Camilla, p - p.44.

Guerrieri/o Giovanni Francesco, p - pp.31,32,34,35,38,39,40,41,
42,43,44,46,52,61,62,68,71.

Guidoreni o Guido, vedi Reni Guido.

Guffoli, vedi Luffoli Giovanni Maria.

Guidotti Paolo, p - pp.22,23,25,49,71,75.

J

Jesion (Mons.) - p.78.

L

Langardi, vedi Algardi Alessandro.

Lanzi Luigi - pp.3,31,64,67,69.

Lazzarini Gianandrea, a p l - pp.22,69.

Leonardi Giuseppe, t - pp.9,37.

Lilli (o Lilio o Lillio o Lili) Andrea, p - pp.3,4,6,8,54,64,77.

Liberi Pietro, p s - pp.32,34,35,38,72,20,38.

Loven, vedi Loves Matteo.

Loves Giovanni, vedi Loves Matteo.

Loves Matteo (Fiammingo), p - pp.31,34,35,37,78.

Luciani Sebastiano (del Piombo), p - p.60.

Ludovico (Maestro), s - pp.55,57.
Luffoli Giovanni Maria, p - pp.17,18,26,27,28,35,70,71,74.
Luigi XIV, re di Francia - p.55,56.
Luni Mario - p.58.
Lys Giovanni (Pan Oldemburghese), p - pp.31,37.

M

Mabellini Adolfo, bibliotecario - pp.15,57.
Magini Carlo, p - pp.37,54,62.
Mahon Denis - p.37.
Malatesta Sigismondo Pandolfo - p.23.
Malvasia Carlo Cesare - pp.25,64,67.
Mancini Francesco, p - pp.28,29,30,42,43,64,66,69,74.
Manezzi o Manizzi o Manuzi, vedi Mancini Francesco.
Manzi Giovanni Battista, p - pp.17,20,41,42,55.
Maori, vedi Aldrovandini Mauro.
Maratta Carlo, p - p.11.
Mariani, vedi Mancini Francesco.
Mariotti Ruggero - pp.2,4,8,14,46.
Martelli Franco - p.48.
Martinozzi Matteo, patrizio - p.26.
Marzinai o Marzone Giacomo, vedi Muziano/i Girolamo.
Mauro (il), vedi Aldrovandini Mauro.
Mazza Giuseppe (o Gioseffo), s - pp.3,51,52,67.
Medici (de') Giulio, vedi Clemente VII Papa.
Mencarelli, i - p.10.
Milesi Francesco - p.56.
Miselli Giovanni, pp - 20,22.

Montevecchi Benedetta - p.51.
Montevecchio Camillo, oratoriano - pp.31,41.
Montevecchio Ermanno, conte - p.77.
Montevecchio Giulio, uomo d'armi - pp.59,77.
Morganti Bartolomeo, p - pp.31,50,51,67.
Morganti Giovanni Francesco, p - pp.55,56.
Morganti Pompeo, p - pp.31,50,51,67.
Moro Franco - p.42.
Morselli Raffaella - pp.3,15,20,21,24,25,28,29,30,31,36,37,38,39,
42,45,48,49,51,54,61.
Mulinari Antonio, p - p.8.
Muziano/i Girolamo, p - pp.51,52,67.

N

Nolfi Guido, patrizio - pp.32,34,36,59.
Nolfi Nolfo, patrizio - p.60.
Nolfi Vincenzo, l - pp.3,74

O

Oldemburghese (Pan), vedi Lys Giovanni.
Olivieri Annibale, l - p.10.
Orfeo da Fano, vedi Presutti Ercole Orfeo.
Orlandi - pp.5,35.
Orsini - p.70.
Ottoboni Pietro, cardinale - p.11.
Oves Giuliano, vedi Loves Matteo.

P

- Palma il Giovane Jacopo, p - pp.21,69.
Palma il Vecchio Jacopo, p - p.20,21.
Pandolfi/o Giangiacomo (Gio: Giacomo), p - pp.15,16,18,22,26,
27,28,32,34,36,41,44,53,68,72.
Paoletti, p - p.20.
Paolo V (Camillo Borghese), Papa - p.68.
Paradisi Francesco, p - pp.42,43.
Parolini Giacomo, p - pp.20,21.
Pascoli - p.68.
Pasqualini - p.74.
Paterniani Dora - p.2.
Pellegrini Alessio, s - pp.16,17,18.
Pepoli Lucrezio, governatore - p.32.
Peretti Felice, vedi Sisto V Papa.
Persciutti Giuliano, vedi Presutti Giuliano.
Persciutti Pompeo, vedi Morganti Pompeo.
Perugini Giuseppe - p.21.
Perugino/i (il), vedi Vannucci Pietro.
Pierboni Michele - p.61.
Piombo (del) Sebastiano, vedi Luciani Sebastiano.
Pitti Gio: Batta, vedi Ragazzini Giovanni Battista.
Poletti Luigi, a - p.56.
Polidori Luigi Filippo, filologo - p.2.
Pompeo da Fano, vedi Morganti Pompeo.
Presciutti Ercole Orfeo, p - pp.52,67.
Presciutti/o Giuliano, vedi Presutti Giuliano.
Presutti Giuliano, p - pp.26,27,28,30,31,47,48,49,50,51,53,74,78.

Prete Serafino - p.43.

Preti Mattia (il Cavalier Calabrese), p - pp.22,23,24,29,30,75.

Purcaro Valeria - p.58.

R

Raffaello (o Raffaele o Rafaele), vedi Sanzio Raffaello.

Ragazzini Francesco, p - pp.15,49.

Ragazzini Giovanni Battista, p - pp.10,14,15.

Rainaldi Carlo, a - pp.55,68.

Rainaldi Girolamo, a - p.68.

Rainalducci, vedi Rinalducci Aloisio (o Luigi).

Ramazzani Ercole, p - p.43.

Regis, vedi Ragazzini Giovanni Battista.

Reni/o Guido, p - pp.20,31,34,35,36,37,66,71,72,77.

Renzoni, vedi Fenzoni Ferrau.

Ribera Giovanni (lo Spagnoletto), p - p.77.

Ricci Amico, l - pp.3,29,40,54,63,64.

Ridolfi Claudio (il Veronese), p - pp.9,11,12,23,25,73,76.

Rinalducci Aloisio (o Luigi), patrizio - pp.3,6,8,66.

Rossi Domenico, i - p.32.

Rossi Girolamo, p - p.30.

Ruffoli, vedi Luffoli Francesco Maria.

S

Sacchetta Domenico, p - p.48.

Sacchi Andrea, p - pp.27,28,39,41,42,68,70.

Salvi Giovanni Battista (il Sassoferrato), p - p.70.

Sanchioni Piergiorgio - p.61.

Sansovino (il), vedi Tatti Jacopo.
Santi Gioseffo (o Giuseppe), p - pp.27,28.
Santi Giovanni, vedi Sanzio Giovanni.
Sanzio Giovanni, p - pp.26,28,48,75.
Sanzio Raffaello, p - pp.25,26,48,71,75.
Sassoferrato (il), vedi Salvi Giovanni Battista.
Selvelli Cesare - pp.8,15,17,18,20,22,24,36,38,39,40,47,48,50,51,
52,54,56,57,59.
Sementi Giovanni Giacomo, p - pp.23,25.
Servolini Luigi - pp.16,17,25,29,31,37,40,45,46,50,51,56.
Sgarzini Simone - p.24.
Simone, vedi Cantarini Simone.
Sisto V (Felice Peretti), Papa - p.15.
Sordo (il), vedi Viviani Antonio.
Spagnoletto (lo), vedi Ribera Giovanni.
Spear Richard E. - pp.24,54.

T

Tatti Jacopo o Giacomo (il Sansovino), a s - pp.10,11,12,14,76.
Tenzoni, vedi Fenzoni Ferrau.
Terzi Filippo, a - p.49.
Tiarini Alessandro, p - pp.9,10,11,12,14,25,76.
Tiziano Vecellio, vedi Vecellio Tiziano.
Tomani Amiani Stefano, l - pp.4,8,15,17,18,21,22,24,25,29,36,37,
38,39,40,42,43,45,48,49,50,51,54,55,58,59,60,61.
Torelli Felice, p - pp.20,21,69.
Torelli Giacomo (di Pandolfo), a - pp.55,56,77.
Torresini Ludovico, s - p.57.

Traghi, vedi Draghi Giovanni Battista.

V

Valazzi Maria Rosaria - p.15.

Vandich, vedi Van Dyck Antonio.

Van Dyck Antonio, p - pp.6,8,16,17,18,66.

Vannucci (o Vanucci) Pietro (il Perugino), p - pp.25,26,27,69,70.

Vargas Federico - p.52.

Vecellio Tiziano, p - pp.6,55,59,77.

Vernarecci Augusto - pp.44,62.

Veronese (il), vedi Ridolfi Claudio e Caliari Paolo.

Villani - p.5..

Vitali Alessandro (il Candido), p - pp.35,72.

Vitruvio (Marco Vitruvio Pollione), a - pp.57,58.

Viviani Antonio (il Sordo), p - pp.9,11,12,31,32,35,53,72,76,77.

Volpe Gianni - p.42.

Volterrano (il), vedi Franceschini Baldassarre.

W

Wandick, vedi Van Dyck Antonio.

Z

Zagarelli Cornelio, patrizio - p.10.

Zampetti Pietro - pp.21,42,62.

Zampieri Domenico (il Domenichino), p - pp.6,22,23,24,53,54,64,66,75,77.

Zanotti Pietro, p l - pp.26,67,69,74.

Zuccari Federico, p - pp.48,75.

Zuccheri, vedi Zuccari Federico.

Zuffoli, vedi Luffoli Giovanni Maria.

INDICE DEGLI EDIFICI E MONUMENTI

- Arco [d'Augusto] - pp.5,41,50,57-58,66.
Biblioteca Federiciana - pp.1,3,32,37,38,63,73.
 Scala - p.73.
Biblioteca Mozzi-Borgetti (Macerata) - pp.3,64.
Casa Carrara - p.77.
Casa Gasparoli o Gasperoli - p.77.
Casa Jasion - p.77.
Casa Marcolini - pp.5,58,77.
Casa Marcolinina (Sorelle Marcolini) - pp.5,58-59,77.
Casa Montevecchio (di S.Croce) - pp.5,59,77.
Casa Uffreducci - p.59
Caserma Montevecchio - p.45.
Cattedrale (Duomo) - pp.4,6-9,47-54,64-66,77.
 Cappella dei Santi (Nolfi) - pp.6,8,19,29,54,77.
 Cappella di S.Carlo Borromeo - pp.6,9.
 Cappella di S.Gerolamo (Rinalducci) - pp.6,8.
 Cappella di S.Orso - p.8.
Chiesa dei Frati del Monte (Eremo di Monte Giove) - pp.4,59-60.
 Cappella di S.Onofrio - p.59-60.
Chiesa dei PP.Cappuccini (S.Cristina) - pp.4,28-30,74.
Chiesa dei PP. dell'Oratorio, vedi Chiesa di S.Pietro in Valle.
Chiesa dei SS.Vito e Modesto - p.62.
Chiesa del Corpus Domini - pp.4,5,43-44.
Chiesa della Sacra Famiglia - p.28.
Chiesa del SS.Crocifisso, vedi Chiesa del Suffragio.
Chiesa del SS.Salvatore , vedi Chiesa dei Frati del Monte.

- Chiesa del Suffragio (SS.Crocifisso) - pp.3,4,51-52,67.
- Chiesa di Brettino - pp.4,5,60-61,78.
- Chiesa di S.Agostino (S.Lucia) - pp.4,16-20,61,73-74.
- Chiostro (claustrò) - pp.16,17,18,74.
- Chiesa di S.Andrea Apostolo (Collegio Nolfi)- pp.4,53-54.
- Chiesa di S.Antonio Abate - pp.61,62.
- Chiesa di S.Arcangelo - pp.4,39-40,68.
- Chiesa di S.Crispino - pp.4,46-47,71.
- Chiesa di S.Cristina, vedi Chiesa dei PP.Cappuccini.
- Chiesa di S.Cristoforo - p.62.
- Chiesa di S.Croce (S.Elena) - pp.4,5,47-49,75.
- Chiesa di S.Daniele - pp.4,5,42-43,69.
- Chiesa di S.Domenico - pp.4,20-22,41,69.
- Campanile - pp.20,21,22.
- Chiesa di S.Elena, vedi Chiesa di S.Croce.
- Chiesa di S.Francesco - pp.4,22-25,75.
- Altare Uffreducci - pp.23,25.
- Sagrestia - pp.22,23,24,75.
- Chiesa di S.Francesco di Paola (S.Spirito) - pp.3,4,5,30-31,78.
- Cappella della Concezione - pp.30,31.
- Cappella di S.Francesco di Sales - p.30.
- Chiesa di S.Filippo (SS.Filippo e Giacomo) - pp.4,5,40-42,68.
- Chiesa di S.Giovanni Filiorum Ugonis - p.62.
- Chiesa di S.Girolamo - p.62.
- Chiesa di S.Giuliano - p.62.
- Chiesa di S.Ignazio (dei PP.Gesuiti) - pp.5,54-55.
- Chiesa di S.Leonardo - pp.4,52-53,75.
- Oratorio di S.Bartolomeo - pp.52-53.

- Chiesa di S.Lorenzo - p.62.
- Chiesa di S.Lucia, vedi Chiesa di S.Agostino.
- Chiesa di S.Marco - pp.4,5,47.
- Chiesa di S.Maria Assunta a Monteporzio - p.42.
- Chiesa di S.Maria del Gonfalone (Madonna di Loreto) - pp.62,76-77.
- Chiesa di S.Maria del Ponte - p.30.
- Chiesa di S.Maria Maddalena (Chiesa delle Orfanelle) - pp.42,46,62.
- Chiesa di S.Maria Nuova (o Nova) - pp.4,25-28,69-72.
- Chiesa di S.Michele - pp.4,5,50-51,66-67.
- Chiesa di S.Paterniano - pp.4,9-16,75-76.
- Campanile - pp.10,14,76
- Cappella di S.Paterniano (o del Sacramento) - pp.9,11,12,15,76.
- Cisterna e chiostro - pp.10,11,14,76
- Sagrestia - pp.10,12,15,76
- Chiesa di S.Pietro in Episcopio (S.Pier Vescovile o S.Piruschìn) - pp.40,62.
- Chiesa di S.Pietro in Valle (PP.Filippini) - pp.4,31-39,71-73.
- Cappella della SS.Annunziata - pp.34,35.
- Cappella del SS.Crocifisso - pp.34,35.
- Cappella di S.Carlo Borromeo - pp.34,35.
- Cappella di S.Filippo Neri - pp.34,36.
- Cappella di S.Giovanni Battista - pp.34,36.
- Cappella di S.Paolo - pp.34,35.
- Oratorietto - p.32
- Oratorio - pp.32,34,38.
- Sagrestia - pp.37,73.

Chiesa di S.Orsolina - p.52.
Chiesa di S.Rocco - p.62.
Chiesa di S.Silvestro Papa (Madonna di Piazza) - pp.4,5,49,71.
Chiesa di S.Spirito, vedi Chiesa di S.Francesco di Paola.
Chiesa di S.Teresa - pp.4,44-46,67-68.
Chiesa di S.Tommaso (o Tomaso) Apostolo - pp.4,5,49-50,74.
Chiesa di Serrungarina (S.Antonio Abate) - pp.4,60-61,78.
Chiesa Parrocchiale di Casorate (Lombardia) - p.41.
Collegio dei PP. Gesuiti (S.Ignazio) - pp.5,54-55.
Collegio Nolfi (S.Andrea Apostolo) - pp.4,5,53-54,77.
Commenda di S.Marco (Cavalieri di Malta) - p.47.
Comune (ex Convento di S.Francesco) - p.54.
Confraternita del Suffragio - p.52.
Congregazione dell'Oratorio (PP. Filippini) - p.73.
Congregazione di Carità - p.45.
Convento dei Cappuccini - p.29.
Corte Malatestiana - p.57.
Curia - pp.17,53,61.
Duomo, vedi Cattedrale.
Episcopio - p.52.
Eremo di Brettino (Fratelli Agostiniani), vedi Chiesa di Brettino.
Eremo di Monte Giove (Fratelli Camaldolesi), vedi Chiesa dei Fratelli del Monte.
Fontana della Fortuna (Fortuna di Piazza) - p.57.
Istituto Maestre Pie Venerini - p.48.
Libreria dei PP. Filippini, vedi Biblioteca Federiciana.
Logge (o Loggie), vedi Teatro della Fortuna e Logge.
Madonna dei Martinozzi (Statua Vergine con Bambino) -

pp.55,57.

- Monastero della Agostiniane (Corpus Domini) - pp.43-44.
Monastero delle Agostiniane (S.Daniele) - p.43.
Monastero delle Benedettine (S.Arcangelo) - p.39.
Monastero delle Benedettine (Colle di Monte Giove) - pp.40,43.
Monastero delle Carmelitane (S.Teresa) - pp.45,46.
Monastero delle Carmelitane (Via Gabrielli) - p.45.
Monastero delle Clarisse (SS.Filippo e Giacomo) - p.41.
Monte Giove - pp.43,60.
Museo Civico - p.31.
Museo delle Medaglie (Biblioteca abate Federici) - pp.32,38,73.
Museo Narodowe di Poznan - p.54.
Museum of Art di Raleigh (North Carolina) - p.24.
Oratorio dei PP.Filippini, vedi Chiesa di S.Pietro in Valle.
Oratorio di S.Bartolomeo - vedi Chiesa di S.Leonardo.
Ospedale (Ospitale) della S.Croce - p.75.
Padri Camaldolesi - p.60.
Padri Filippini - p.36.
Palazzo Corbelli - p.30.
Palazzo Malatestiano - pp.31,61.
 Sala Grande - p.31.
Piazza Andrea Costa - p.43.
Piazza Antonio Costanzi - p.62.
Piazza Pietro Maria Amiani - p.41.
Pinacoteca Civica - pp.3,29,30,31,42,45,48,49,50,53,54,61.
Porto [Borghese] - pp.32,68.
Santa Casa e Chiesa di Loreto - pp.32,35,36,71.
Scuola Media 'A.Gandiglio' - p.29.

Statua della Fortuna, vedi Fontana della Fortuna.

Teatro [della Fortuna] e Logge - pp.3,4,5,56-57,77.

Tombe dei Malatesta - pp.23,24.

Università degli Studi, vedi Collegio Nolfi.

INDICE

Premessa	p.	3
Cattedrale o Duomo	»	6
S. Paterniano	»	9
S. Agostino (S. Lucia)	»	16
S. Domenico	»	20
S. Francesco	»	22
S. Maria Nuova	»	25
Chiesa de' PP. Cappuccini (S. Cristina)	»	28
S. Francesco di Paola (S. Spirito)	»	30
S. Pietro in Valle	»	31
S. Arcangelo	»	39
S. Filippo (SS. Filippo e Giacomo)	»	40
S. Daniele	»	42
Corpus Domini	»	43
S. Teresa	»	44
S. Cripino (SS. Simone e Giuda)	»	46
S. Marco	»	47
S. Croce	»	47
S. Silvestro (Madonna di Piazza)	»	49
S. Tomaso (o S. Tommaso Apostolo)	»	49
S. Michele (all'Arco d'Augusto)	»	50
Suffragio (SS. Crocifisso)	»	51
S. Leonardo e Oratorio di S. Bartolomeo	»	52
S. Andrea Apostolo e Collegio Nolfi	»	53
S. Ignazio e Collegio dei PP. Gesuiti	»	54
Teatro e Logge	»	55

La Fortuna di Piazza	» 57
L'Arco [d'Augusto]	» 57
Casa Marcolini	» 58
Casa Marcolinina	» 58
Casa Montevecchio di S. Croce	» 59
Chiesa de' Frati del Monte (Eremo di Monte Giove)	» 59
Chiesa di Brettino e Parrocchiale di Serrungarina	» 60
Appendice	» 63
Indice dei nomi	» 79
Indice degli edifici	» 93

QUADERNI DI «NUOVI STUDI FANESI»

Quaderno di «Nuovi Studi Fanesi» 1993: Umanesimo fanese nel '400, Atti del Convegno di Studi nel V Centenario della morte di Antonio Costanzi - Fano 21 giugno 1991: Cesare Vasoli, Filosofia e linguaggio in una celebre disputa quattrocentesca - Sesto Prete, Antonio Costanzi: la sua vita, le sue opere - Jean-Louis Charlet, État présente des études sur N. Perotti.

Quaderno di «Nuovi Studi Fanesi» 1994: Bernardino Borgarucci, Istoria della nobiltà di Fano, a cura di Aldo Deli.

Stampato dalla
Società Tipografica Fano
1995